



Università degli Studi di Cagliari
Facoltà di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche
Dipartimento di Giurisprudenza

PROVA DI VERIFICA DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

A.A. 2018/2019

- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in **Giurisprudenza – LMG/01**
- Corso di Laurea in **Scienze dei Servizi Giuridici – L-14**

3 settembre 2018

Attenzione

Visionare il compito solo quando la Commissione darà inizio alla prova.

1) "Solitamente dopo la firma si può chiudere il contratto". Se la precedente informazione è corretta, quale delle seguenti affermazioni NON rappresenta una conclusione corretta?

- A Se il contratto non è stato chiuso allora non è stato firmato
- B Se il contratto è stato firmato allora può essere chiuso
- C Se il contratto è stato chiuso allora è stato firmato
- D Se il contratto non è stato firmato allora non può essere chiuso
- E Anche se il contratto è stato firmato, potrebbe non essere chiuso

2) I 300 posti in un parlamento sono divisi tra 5 partiti politici presenti. Non ci sono due partiti con lo stesso numero di posti e ciascun partito ha almeno 10 posti. Quale è il numero massimo di posti che può avere il terzo più grande partito?

- A 95
- B 94
- C 93
- D 92
- E 99

3) Nell'ufficio di Silvia ci sono diversi scaffali con libri di storia e di matematica. Negli scaffali dove ci sono almeno due libri ce ne è almeno uno di matematica. Se la precedente affermazione è vera, allora è vero che:

- A se in uno scaffale c'è solo un libro questo è di matematica
- B uno scaffale che contiene tre libri ne ha sempre due di storia
- C il numero dei libri di storia in uno scaffale è sempre inferiore o pari al numero di libri di matematica
- D in uno scaffale che contiene due libri potrebbero non esserci libri di storia
- E uno scaffale non può contenere un solo libro

Leggere il testo del seguente problema e rispondere alle domande successive.

Un semitono è l'intervallo più piccolo possibile tra due note. La nota T è un semitono più alta della nota V. La nota V è un tono intero più alta della nota W. La nota X è un tono intero più bassa della nota T. La nota Y è un tono intero più bassa della nota W.

4) Quale delle seguenti soluzioni indica la sequenza delle note dalla più bassa alla più alta?

- A X, Y, W, V, T
- B Y, W, X, V, T
- C W, V, T, Y, X
- D Y, W, V, T, X
- E W, Y, X, V, T

5) Se viene aggiunta una nota Z, quale delle seguenti condizioni non può essere vera?

- A Z è più alta di T
- B Z è più bassa di Y
- C Z è più bassa di W
- D Z è compresa tra W e X
- E Z è compresa tra Y ed W

6) Quale delle seguenti affermazioni è falsa?

- A La nota W è di un tono più bassa della nota V
- B La nota T è di un tono più alta della nota X
- C La nota Y è di un tono più bassa della nota X
- D La nota X è più alta della nota W
- E La nota più alta è la T

7) Quale delle seguenti affermazioni sarebbe vera se la nota W fosse più alta di un tono?

- A La nota W sarebbe più alta della nota V
- B La nota T sarebbe più bassa della nota W
- C La nota W coinciderebbe con la nota V
- D La nota X coinciderebbe con la nota W
- E La nota Y sarebbe più alta della nota W

8) Indicare la lettera mancante.

F; Q; H; P; L; O; N; T ...?

- A M
- B N
- C L
- D O
- E P

9) Indicare il numero mancante.

3, 7, 10, 17, 27, 44, ...?

- A 71
- B 47
- C 57
- D 60
- E 70

10) Indicare il numero mancante.

4, 5, 10, 7, 16, 9, 22, ...?

- A 35
- B 3
- C 42
- D 12
- E 11

11) Quale delle seguenti alternative non contiene errori?

- A La palla è rossa e blu
- B Ventitre chilometri non sono pochi
- C Andava pei suoi affari
- D Non voglio mettermi frà loro
- E Il vecchio ripensava a' quei tempi andati

12) Scartare la serie intrusa tra le seguenti.

- A Infamia, ignominia, onta, vergogna
- B Inerzia, ignavia, abulia, indolenza
- C Motto, sentenza, massima, aforisma
- D Compito, incarico, ufficio, incombenza
- E Complesso, band, insieme, mania

13) Quale dei seguenti enunciati contiene una proposizione finale?

- A Per me, è un atteggiamento sbagliato
- B Cerco uomini validi per il lavoro
- C Non capisco perché non venite da noi
- D Te l'ho spiegato perché tu ti possa regolare
- E Nessuno è indispensabile al mondo, ma tutti sono preziosi

14) Quale è un sinonimo di *nemesi*?

- A Cirrocumulo
- B Cantilena
- C Rovesciamento
- D Vendetta
- E Tumore

15) Indicare la parola da scartare:

- A Mosso
- B Rossore
- C Addosso
- D Cipresso
- E Fosso

Nel rispondere alle domande si consideri il contenuto del brano che segue:

La proclamazione del Regno di Italia (17 marzo 1861) determinò l'estensione a tutti i territori annessi del codice penale sardo del 1859, esemplato sul modello del codice napoleonico del 1810, con alcune modifiche limitate alle province napoletane. Tuttavia, in Toscana fu mantenuto in vigore il codice penale granducale del 1853, che si era in larga misura ispirato al codice penale del granducato di Baden del 1845. Alla decisione di non procedere alla completa unificazione delle leggi penali si giunse per un duplice ordine di ragioni. In primo luogo, perché in Toscana la pena di morte (comminata per un numero ristrettissimo di reati) era stata abolita dal governo provvisorio del 1859, mentre essa era largamente utilizzata nel codice sardo: essendo la tradizione toscana decisamente contraria al «massimo supplizio» (la cui applicazione era stata men che sporadica anche nei periodi, peraltro discontinui, in cui risultò in vigore), non si ritenne di poter sancire, in nome dell'unità legislativa penale, una scelta che in Toscana sarebbe risultata fortemente regressiva e assai impopolare. In secondo luogo, il codice toscano del 1853 appariva, dal punto di vista sia della tecnica normativa che dei contenuti, molto più moderno ed avanzato del codice sardo del 1859: estendere questo testo avrebbe creato non pochi problemi sia in termini applicativi, che in termini di compatibilità socio-politica. D'altro canto, la pesante frattura così ratificata in un settore – quello appunto della codificazione penale – in cui si esprime con particolare evidenza il principio unitario dell'ordinamento giuridico statale (la coesistenza di codici penali diversi è tipica degli stati federali), avrebbe, secondo le intenzioni, dovuto ricomporsi da lì a poco. Era infatti auspicata la rapida formazione di un nuovo codice penale dell'Italia unita; i cui lavori preparatori si dipanarono nell'arco di molti lustri. Bisognò attendere il 1889 perché un tale codice vedesse finalmente la luce. Esso entrò in vigore il 1 gennaio 1890 ed è comunemente noto come codice Zanardelli, dal nome del guardasigilli (e primo ministro) che, dopo aver contribuito in modo particolarmente significativo alla sua formazione, ne controfirmò il decreto di approvazione. Il nuovo codice si caratterizzò per una matrice liberale, pur se non disgiunta da qualche venatura autoritaria. In materia di pene, esso sancì l'abolizione della pena di morte, mentre introdusse, per le pene detentive di breve durata, misure sostitutive quali la riprensione giudiziale, gli arresti domiciliari, la prestazione di opera in lavori di pubblica utilità, e, per le pene detentive di media e lunga durata, la liberazione condizionale.

16) Con la proclamazione del Regno di Italia la pena di morte:

- A fu abolita in tutto il territorio
- B fu introdotta, in maniera provvisoria, in alcuni territori
- C fu introdotta in maniera definitiva nell'intero territorio
- D fu mantenuta nei territori annessi, ad eccezione della Toscana
- E fu mantenuta, provvisoriamente, solo in Toscana

17) Il codice toscano del 1853:

- A era poco adatto all'applicazione nel Regno di Italia
- B era di difficile comprensione
- C era ormai obsoleto
- D era moderno
- E era più moderno del codice sardo

18) Nella codificazione penale si esprime in particolare:

- A la diversità di culture all'interno dell'ordinamento giuridico statale
- B l'unitarietà dell'ordinamento giuridico statale
- C la forza dell'ordinamento giuridico statale
- D la frammentarietà dell'ordinamento giuridico statale
- E la modernità dell'ordinamento giuridico statale

19) In Toscana, prima del 1859, la pena di morte era :

- A applicata con frequenza
- B applicata nei confronti solo di alcune categorie di cittadini
- C applicata continuativamente
- D applicata sporadicamente
- E applicata provvisoriamente

20) Il codice Zanardelli si caratterizzò

- A per la matrice illiberale
- B per la matrice liberale
- C per la matrice liberale con venature autoritarie
- D per la matrice autoritaria con venature liberali
- E per la matrice a tratti liberale

Nel rispondere alle domande si consideri il contenuto del brano che segue:

Occorre affrontare l'importante problema dell'oggetto delle norme dell'ordinamento generale. Compito essenziale dell'ordinamento generale, che proprio perché generale considera tutti i soggetti, è quello di fornire soluzione ai conflitti di interessi che possono sorgere tra gli stessi, riconoscendo o attribuendo possibilità di azione. Oltre a ciò, e anzi ancora prima, l'ordinamento deve riconoscere o istituire i soggetti dell'ordinamento stesso. In questo senso, l'amministrazione non è altro che uno tra i molti soggetti dell'ordinamento e si presenta sullo scenario giuridico priva di qualsiasi aprioristica posizione di supremazia. Molte tra le norme che riconoscono e limitano i soggetti dell'ordinamento sono costituite da prescrizioni costituzionali, le quali rappresentano significativamente la formalizzazione giuridica dell'organizzazione sociale colta al massimo livello, ossia a livello statale. Certamente non soltanto nella Costituzione troviamo indicate le norme che realizzano gli assetti intersoggettivi che si profilano sul piano dell'ordinamento generale, posto che moltissime leggi assolvono alla stessa funzione.

Tuttavia l'analisi deve necessariamente muovere dalla Costituzione, non fosse altro per il fatto che le sue prescrizioni prevalgono sulle norme prodotte dalle altre fonti del diritto. Ed è proprio questa analisi che consente di chiarire quale sia la posizione dell'amministrazione nell'ordinamento giuridico generale, ossia quali siano i suoi rapporti con gli altri soggetti del medesimo ordinamento.

21) Compito essenziale dell'ordinamento generale:

- A** è fornire soluzione ai conflitti di interessi
- B** non è fornire soluzione ai conflitti di interessi
- C** è fornire soluzione ai conflitti di interessi di alcuni
- D** è fornire soluzione ai conflitti di interessi di determinate categorie soggettive
- E** è esclusivamente fornire soluzione ai conflitti di interessi

22) L'amministrazione:

- A** è l'unico soggetto dell'ordinamento
- B** è tra i soggetti dell'ordinamento
- C** è il principale soggetto dell'ordinamento
- D** è uno tra i molti soggetti dell'ordinamento regionale
- E** è un soggetto atipico dell'ordinamento

23) Le prescrizioni contenute nella Costituzione:

- A** soggiacciono alle norme prodotte dalle altre fonti del diritto
- B** prevalgono sulle norme prodotte da alcune fonti del diritto
- C** prevalgono spesso sulle norme prodotte dalle altre fonti del diritto
- D** prevalgono sulle norme prodotte dalle altre fonti del diritto
- E** prevalgono raramente sulle norme prodotte dalle altre fonti del diritto

24) Le norme costituzionali:

- A rappresentano solo talvolta la formalizzazione giuridica dell'organizzazione sociale
- B rappresentano spesso la formalizzazione giuridica dell'organizzazione sociale
- C rappresentano la formalizzazione giuridica dell'organizzazione regionale
- D rappresentano la formalizzazione giuridica dell'organizzazione sociale
- E rappresentano la formalizzazione giuridica dell'organizzazione nazionale

Nel rispondere alle domande si consideri il contenuto del brano che segue:

La particolare condizione dell'età ha da sempre suggerito la differenziazione del trattamento giuridico da riservare a minori autori di reato rispetto a quello previsto per gli adulti. Già nel diritto romano era prevista la totale impunità dei c.d. *infantes*, cioè per i minori di sette anni, mentre gli *impuberes* (così erano definiti i soggetti di età compresa tra i sette e i quattordici anni se maschi, e tra sette e i dodici anni se femmine) erano puniti solo se *doli capaces*, cioè avevano agito con dolo, e se non si trattava di reato omissivo; i *puberes* (tali erano i ragazzi di quattordici anni – dodici se femmine – in su) erano, infine, considerati *doli capaces* a pieno titolo, ma andavano incontro ad un trattamento punitivo meno severo fino al raggiungimento della maggiore età. Tale partizione dell'età, accolta dai giuristi medioevali, influenzò le codificazioni preunitarie e, attraverso il codice Zanardelli, ha trovato ulteriore elaborazione nel codice vigente. Non altrettanto radicata, invece, è la specializzazione dell'organo giudicante per i minori. L'Italia è stato il penultimo Paese (dopo la Svizzera) a provvedere alla istituzione del Tribunale per i minorenni introdotto dal r.d.l. 20 luglio 1934, n. 1404.

25) La particolare condizione dell'età:

- A ha da sempre suggerito l'omologazione del trattamento giuridico tra minori e adulti
- B ha con frequenza suggerito la differenziazione del trattamento giuridico tra minori e adulti
- C ha da sempre impedito l'omologazione del trattamento giuridico tra minori e adulti
- D ha spesso suggerito la differenziazione del trattamento giuridico tra minori e adulti
- E ha di rado suggerito la differenziazione del trattamento giuridico tra minori e adulti

26) Nel diritto romano:

- A era esclusa la totale impunità per i minori di sette anni
- B era talvolta esclusa la totale impunità per i minori di sette anni
- C era prevista la totale impunità per i minori di sette anni
- D era prevista solo in certe ipotesi la totale impunità per i minori di sette anni
- E era prevista la parziale impunità per i minori di sette anni

27) L'Italia è stata:

- A la prima (dopo la Svizzera) a istituire il Tribunale per i minorenni
- B l'ultima con la Svizzera a istituire il Tribunale per i minorenni
- C la penultima (a parte la Svizzera) a istituire il Tribunale per i minorenni
- D la penultima (esclusa la Svizzera) a istituire il Tribunale per i minorenni
- E la penultima (dopo la Svizzera) a istituire il Tribunale per i minorenni

28) Nel diritto romano i puberes:

- A subivano un trattamento punitivo severo
- B subivano un trattamento punitivo più severo
- C subivano un trattamento punitivo meno severo
- D subivano un trattamento punitivo meno severo fino alla maggiore età
- E subivano un trattamento punitivo assai meno severo fino alla maggiore età

29) Il Tribunale per i minorenni è stato introdotto :

- A) dalla Costituzione
- B) dalla l. n. 1044 del 1934
- C) dal r.d.l. n. 1404 del 1934
- D) dal d.P.R. n. 1404 del 1934
- E) dal r.d.l. n. 1104 del 1934

30) La specializzazione dell'organo giudicante per i minori:

- A) non è prevista nel nostro ordinamento
- B) era prevista già in epoca romana
- C) era prevista prima del 1934
- D) era esclusa prima del 1934
- E) era prevista fino al 1934

RISPOSTE ESATTE
A.A. 2018/2019

1	A
2	D
3	D
4	B
5	D
6	C
7	C
8	E
9	A
10	E
11	C
12	E
13	D
14	D
15	D
16	D
17	E
18	B
19	D
20	C
21	A
22	B
23	D
24	D
25	C
26	C
27	E
28	D
29	C
30	D